

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

Valutazione tedesca dei rischi (Gefährdungsbeurteilung) ai sensi della legge sulla sicurezza sul lavoro e della linea guida GDA (aggiornata al 05.12.2025)

Un obbligo di legge per ogni datore di lavoro in Germania, a partire dal primo dipendente

68 requisiti. Per questa norma non esiste un certificato accreditato. Versione di 07/2026.

Cosa è questo documento: uno strumento di lavoro che ricalca la struttura di una valutazione dei rischi ai sensi della legge tedesca sulla sicurezza sul lavoro (Arbeitsschutzgesetz) e della linea guida GDA (aggiornata al 05.12.2025). Situazione giuridica al 13.07.2026. Cosa non è: non è una consulenza legale, non è un risultato definitivo e non costituisce una prova nei confronti di un'autorità. Un modulo compilato non sostituisce la valutazione propria dell'azienda. La valutazione dei rischi è un obbligo di legge per ogni datore di lavoro (articoli 5 e 6 ArbSchG), da eseguire e documentare a partire dal primo dipendente. Gli ispettorati del lavoro dei Länder e gli enti assicurativi contro gli infortuni esaminano il risultato. Ogni azienda deve elaborare la propria valutazione: conta la situazione di pericolo effettiva sul posto, non la completezza di questo elenco. I fattori di pericolo qui elencati sono espressamente degli esempi e non un elenco chiuso. Dove manchi la competenza necessaria, va richiesta una consulenza specialistica.

Azienda Data Redatto da

1 Quadro giuridico e responsabilità 8

1.1 L'azienda dispone di una Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi) non appena impiega almeno una persona, e i relativi documenti esistono. La precedente agevolazione per le piccole imprese è stata abolita il 25.10.2013. Le uniche eccezioni sono gli ambiti indicati all'articolo 1 comma 2 ArbSchG, come il personale domestico nelle famiglie private, la navigazione marittima e le attività soggette alla Bundesberggesetz.

Documento

Come si dimostra: I documenti stessi della valutazione dei rischi, ciascuno con la propria data. La forma e l'estensione sono libere, e dove la situazione di pericolo è comparabile bastano voci combinate. Una piccola azienda lo dimostra con poche schede compilate o una tabella per attività. I documenti devono contenere: il risultato della valutazione, le misure decise con scadenza e responsabile, l'attuazione e la verifica dell'efficacia, e la data di redazione o aggiornamento (articoli 5 e 6 ArbSchG).

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

1.2 All'interno dell'azienda è chiaro che la responsabilità della valutazione dei rischi spetta al datore di lavoro, anche quando altre persone la preparano o la eseguono in veste tecnica. La delega sposta i compiti, non la responsabilità.

Come si dimostra: Una breve dichiarazione scritta su chi assume quale compito in materia di sicurezza sul lavoro: una pagina nel manuale organizzativo, un organigramma con i ruoli, oppure una nota della direzione. In una piccola azienda basta un foglio firmato che indichi i ruoli e attesti che la direzione resta responsabile (articoli 3 e 13 ArbSchG).

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

1.3 Dove compiti di sicurezza sul lavoro sono trasferiti a dipendenti, ciò è avvenuto per iscritto, a persone affidabili e tecnicamente competenti, con un ambito di competenza e poteri indicati espressamente. Le persone interessate conoscono il contenuto del trasferimento dei compiti a loro assegnato.

Documento

Come si dimostra: Il trasferimento di compiti (Pflichtenübertragung) firmato per ciascuna persona, con data, ambito di competenza e potere di decidere e di spendere (articolo 13 comma 2 ArbSchG). Una piccola azienda compila un modulo standard una sola volta e lo archivia nel fascicolo del personale. Senza tale documento l'obbligo resta in capo alla direzione dal punto di vista legale, e gli accordi verbali non cambiano nulla al riguardo.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

1.4 Le persone che eseguono la valutazione sono tecnicamente competenti per farlo. Dove questa competenza manca in azienda, è stata richiesta una consulenza qualificata, ad esempio del medico competente (Betriebsarzt), del responsabile della sicurezza sul lavoro (Fachkraft für Arbeitssicherheit), dell'ente assicurativo contro gli infortuni (Unfallversicherungsträger) o di un consulente esterno.

Come si dimostra: Attestati di qualifica e formazione delle persone coinvolte, relazioni di consulenza, appunti interni o fatture di consulenza esterna. Una piccola azienda annota nel modulo di valutazione chi ha partecipato, con quale qualifica e in quale data. La competenza si valuta per attività, e le sostanze pericolose o il carico psicosociale possono richiedere una consulenza diversa da quella per le attrezzature di lavoro.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

1.5 Un medico competente (Betriebsarzt) e un responsabile della sicurezza sul lavoro (Fachkraft für Arbeitssicherheit) sono stati nominati, indipendentemente dalla dimensione dell'azienda, e partecipano effettivamente alla valutazione dei rischi. Non devono redigere personalmente la valutazione, ma il loro supporto e la loro consulenza non possono essere aggirati.

[Documento](#)

Come si dimostra: Le nomine scritte ai sensi della ASiG oppure il contratto con un fornitore esterno, insieme a relazioni di sopralluogo, verbali di consulenza o controfirme nella valutazione come prova della partecipazione (articolo 3 comma 1 numero 1 lettera g e articolo 6 numero 1 lettera e ASiG). Le piccole aziende ricorrono spesso a un modello di supporto offerto dal proprio ente assicurativo contro gli infortuni, e in tal caso anche la relativa documentazione di supporto va archiviata.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

1.6 Dove esiste un consiglio aziendale (Betriebsrat), esso partecipa a come viene impostata la valutazione dei rischi. Il fatto che una valutazione venga svolta discende dalla legge e non è soggetto a codeterminazione, ma il come lo è: metodo, criteri di valutazione, selezione dei posti di lavoro e delle attività, cadenza degli aggiornamenti e incarico a terzi esterni.

Come si dimostra: Un accordo aziendale (Betriebsvereinbarung) sulla valutazione dei rischi, verbali di riunione o delibere che dimostrino che procedura e criteri sono stati concordati (articolo 87 comma 1 numero 7 BetrVG). Se non esiste un consiglio aziendale, questo punto non si applica. Annotarlo brevemente aiuta, affinché l'assenza non venga poi letta come una lacuna.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

1.7 Con più di 20 dipendenti esiste un comitato per la sicurezza sul lavoro (Arbeitsschutzausschuss) che si riunisce almeno trimestralmente, e sono nominati addetti alla sicurezza (Sicherheitsbeauftragte). I risultati e i punti aperti della valutazione dei rischi vengono trattati in quella sede.

Come si dimostra: Verbali del comitato per la sicurezza sul lavoro con data, partecipanti e delibere (articolo 11 ASiG), insieme alle nomine degli addetti alla sicurezza (articolo 22 SGB VII). Bastano verbali brevi, che servono anche come prova che la valutazione viene tenuta aggiornata.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

1.8 Determinati gruppi di persone sono considerati separatamente nella valutazione: giovani, donne in gravidanza e in allattamento, lavoratori interinali, tirocinanti, persone appena inserite nel ruolo, persone con disabilità e dipendenti senza sufficiente conoscenza della lingua tedesca. Il carico psicosociale è valutato per attività, non per persona.

Come si dimostra: Una sezione dedicata oppure una colonna per attività nel modulo di lavoro (parte 2), che indichi il gruppo interessato e la misura aggiuntiva, ad esempio restrizioni di impiego, istruzioni adattate o documenti in una lingua comprensibile alla persona. Per il lavoro interinale ciò include la trasmissione delle informazioni sui pericoli all'agenzia di somministrazione. Una piccola azienda registra questo con una riga per caso.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

2 Passo 1: definire aree di lavoro e attività

4

- 2.1** Esiste un elenco completo e datato di tutte le aree di lavoro e di ogni attività svolta al loro interno. Rispecchia l'azienda così come opera realmente, coprendo quindi anche sedi secondarie, magazzino, officina, ufficio, aree esterne, turni e luoghi di lavoro variabili, ed è la base di riferimento per tutti i passi successivi della Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi).

Come si dimostra: Una tabella con le colonne area di lavoro, attività, dipendenti interessati, data di revisione. Utili per un controllo incrociato sono l'elenco del personale, il piano turni o servizi, le descrizioni delle mansioni e la planimetria del luogo di lavoro: chi vi compare ma manca nell'elenco delle attività segnala la lacuna. Una piccola azienda si accontenta di una sola pagina; ciò che conta è che rechi una data e che nessuno sia stato dimenticato.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 2.2** Oltre al lavoro quotidiano di routine, i compiti che si verificano raramente o in modo irregolare sono registrati come attività a sé stanti, in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, allestimento e cambio attrezzatura, eliminazione dei guasti, ricevimento e spedizione delle merci compreso il traffico di rampa e carrelli elevatori, e il lavoro al di fuori dell'orario operativo normale. È proprio in queste situazioni eccezionali che i dispositivi di protezione vengono spesso disattivati, motivo per cui tali compiti non devono essere semplicemente inglobati nell'attività di routine.

Come si dimostra: Nell'elenco delle attività questi compiti compaiono come righe separate, non come appendice all'attività normale. Possono essere ricavati dai piani di manutenzione e pulizia, dai rapporti di guasto e riparazione, dai documenti di consegna e dai contratti di assistenza. Un percorso pratico per una piccola azienda: annotare per una settimana tutto ciò che è stato svolto al di fuori della routine consueta; ne emergono le righe mancanti.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 2.3** Sono registrate anche le attività che non si svolgono nella sede dell'azienda o che non sono eseguite dal personale interno: home office e lavoro mobile, servizio esterno, lavori di installazione e assistenza presso il cliente, lavoro isolato senza contatto visivo o vocale, e lavoro svolto presso la sede aziendale da appaltatori, lavoratori interinali e tirocinanti. Per gli appaltatori è stabilito chi coordina il lavoro sul posto e come si evitano pericoli reciproci.

Come si dimostra: La prova deriva dall'elenco delle attività stesso e dai documenti che lo accompagnano: un accordo o una regola interna sul lavoro mobile, calendari di impiego e di trasferta, una regola sul lavoro isolato, i contratti di somministrazione con l'agenzia interinale, contratti d'opera e di servizio, il registro di accesso di visitatori o appaltatori alla reception, e una breve designazione scritta della persona coordinatrice. Per una piccola azienda basta un foglio per ciascun appaltatore, con referente, area di lavoro, periodo e data dell'istruzione impartita.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 2.4** Dove più postazioni di lavoro sono state raggruppate, è indicato il motivo per cui le condizioni di lavoro sono dello stesso tipo, in modo che sia sufficiente valutare una sola postazione (articolo 5 comma 2 ArbSchG). Il raggruppamento non si applica dove attrezzature, mezzi di lavoro, ambiente o sequenza di lavoro differiscono realmente, oppure dove sono coinvolti determinati gruppi di persone, ad esempio giovani lavoratori, donne in gravidanza e in allattamento, persone con disabilità, persone appena inserite nel ruolo, lavoratori interinali e dipendenti senza sufficiente conoscenza della lingua tedesca.

Come si dimostra: L'elenco delle attività reca una colonna che mostra i gruppi formati, più una frase breve per gruppo che spieghi in cosa consiste la somiglianza, ad esempio stessa macchina, stessa attrezzatura, stesso locale, stessa sequenza di lavoro. Le deviazioni ricevono una riga propria. Dove esiste un consiglio aziendale, la selezione e il raggruppamento delle postazioni di lavoro devono essere concordati con esso (articolo 87 comma 1 numero 7 BetrVG), il che può essere documentato tramite verbali di riunione o un accordo aziendale.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

3 Passo 2: individuare i pericoli

5

- 3.1 I pericoli sono stati individuati sistematicamente seguendo una griglia fissa per ogni attività definita nel passo 1, non a memoria e non solo dove qualcosa aveva già attirato l'attenzione di qualcuno. La griglia degli undici fattori di pericolo nella parte 2 di questo documento è stata percorsa attività per attività, e i fattori senza riscontro sono registrati come verificati e non pertinenti.**

[Documento](#)

Come si dimostra: Si dimostra tramite il modulo di lavoro della parte 2, compilato per area di lavoro o attività, in cui ogni fattore di pericolo reca un segno: riscontrato oppure non pertinente. Un campo vuoto non è una prova, in seguito appare come una lacuna. Una piccola azienda non ha bisogno di software per questo: basta una stampa del modulo per ciascuna attività, con data e nome, come base.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 3.2 Le sei fonti di pericolo elencate all'articolo 5 comma 3 ArbSchG sono coperte integralmente: il posto di lavoro e la postazione, gli effetti fisici, chimici e biologici, le attrezzature di lavoro, i processi di lavoro e di produzione comprese le sequenze di lavoro e l'orario di lavoro, la qualificazione e l'istruzione, e il carico psicosociale sul lavoro. Il carico psicosociale è stato esaminato in relazione all'attività, cioè sulla base delle condizioni di lavoro, e non come valutazione di singole persone. L'elenco di legge non è esaustivo, per cui sono registrati anche ulteriori pericoli riconoscibili in azienda.**

[Documento](#)

Come si dimostra: Si dimostra tramite un quadro di corrispondenza che mostri dove ciascuna delle sei fonti è ripresa nell'individuazione, insieme alla documentazione sul carico psicosociale: ambiti caratteristici come contenuto del lavoro, organizzazione del lavoro, relazioni sociali, ambiente di lavoro e orario di lavoro, con la data e i carichi individuati. Senza prove sul carico psicosociale, l'individuazione risulta visibilmente incompleta.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 3.3 L'individuazione si basa su un sopralluogo sul posto e non solo su documenti d'ufficio. Il lavoro è stato osservato così come si svolge realmente, comprese le condizioni al di fuori dell'operatività normale: allestimento, pulizia, manutenzione, eliminazione dei guasti, avvio e arresto, lavoro al di fuori dell'orario consueto e lavoro in luoghi variabili o esterni.**

Come si dimostra: Si dimostra tramite un verbale di sopralluogo con data, area coperta, partecipanti e punti riscontrati sul posto, idealmente integrato da fotografie dei punti critici. In una piccola azienda basta un unico modulo con data, percorso effettuato, osservazioni e firma; ciò che conta è che resti visibile chi ha visto cosa e quando.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 3.4 Ai dipendenti che svolgono l'attività è stato chiesto conto dei pericoli, e quanto riferito è stato registrato. Sono espressamente inclusi determinati gruppi di persone: giovani lavoratori, donne in gravidanza e in allattamento, lavoratori interinali, tirocinanti, persone appena inserite nel ruolo, persone con disabilità e dipendenti senza sufficiente conoscenza della lingua tedesca. Sono stati coinvolti il medico competente (Betriebsarzt) e il responsabile della sicurezza sul lavoro (Fachkraft für Arbeitssicherheit); dove esiste un consiglio aziendale, esso partecipa al come dell'individuazione, cioè al metodo, ai criteri e alla selezione delle postazioni di lavoro, ai sensi dell'articolo 87 comma 1 numero 7 BetrVG.**

Come si dimostra: Si dimostra tramite appunti dei colloqui o brevi questionari compilati con data e area, note o dichiarazioni del medico competente e del responsabile della sicurezza sul lavoro, verbali del comitato per la sicurezza sul lavoro (Arbeitsschutzausschuss) con più di 20 dipendenti e, se presente, la partecipazione del consiglio aziendale. Le piccole aziende risolvono questo con una domanda alla postazione di lavoro e tre righe di appunti per attività: cosa intralcia, cosa è andato quasi male una volta, cosa viene aggirato.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

3.5 L'esperienza già presente in azienda è stata valutata e non lasciata inutilizzata: infortuni sul lavoro, quasi incidenti, annotazioni di primo soccorso, guasti e danni ricorrenti, segnalazioni e reclami dei dipendenti, e punti emersi da sopralluoghi precedenti, da rapporti di ispezione e da ispettori dell'autorità o dell'ente assicurativo contro gli infortuni. Anche il quasi incidente in cui non è accaduto nulla è stato trattato come indizio di un pericolo.

Come si dimostra: Si dimostra tramite il registro di primo soccorso (Verbandbuch) o altre registrazioni di primo soccorso, copie dei rapporti di infortunio, una raccolta semplice dei quasi incidenti segnalati, e i rapporti di manutenzione e guasto. La prova per questo punto è un breve appunto di valutazione che registri quali eventi dell'ultimo periodo sono stati esaminati e quale pericolo ne è stato ripreso nell'individuazione. Senza questo appunto resta aperto se gli eventi siano stati semplicemente archiviati o effettivamente utilizzati.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

4 Passo 3: valutare i pericoli

4

4.1 Per ogni pericolo individuato nel passo 2, la Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi) stima quanto grave potrebbe essere un possibile danno e quanto sia probabile il suo verificarsi. La scala di valutazione è uniforme in tutta l'azienda, identica per ogni area di lavoro, e descritta una sola volta, in modo che un aggiornamento successivo possa basarsi sullo stesso sistema. Il carico psicosociale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 numero 6 ArbSchG è valutato per attività, non per singola persona. Dove esiste un consiglio aziendale, il metodo scelto è stato concordato con esso, poiché il come della valutazione è soggetto a codeterminazione ai sensi dell'articolo 87 comma 1 numero 7 BetrVG.

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova è il foglio di valutazione stesso: una riga per pericolo che mostra gravità del danno, probabilità di accadimento e valutazione risultante, più una breve premessa che spieghi i livelli utilizzati. Una piccola azienda non ha bisogno di software: una tabella con tre livelli per asse (basso, medio, alto), definita una volta e riutilizzata a ogni aggiornamento. Dove si applica la codeterminazione, i verbali o l'accordo aziendale sul metodo fungono da prova dell'avvenuto accordo.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

4.2 La valutazione non si basa sull'intuito, ma su un confronto con le disposizioni di legge applicabili e con i set di regole tecniche vigenti, ad esempio le regole sui luoghi di lavoro (set ArbStättV), le regole tecniche sulla sicurezza degli impianti (BetrSichV), sulle sostanze pericolose (GefStoffV) e sugli agenti biologici (BioStoffV), nonché il set di regole dell'ente assicurativo contro gli infortuni (DGUV). Si tiene conto dello stato dell'arte della tecnica, della medicina del lavoro e dell'igiene (articolo 4 numero 3 ArbSchG). Dove l'azienda si discosta da una regola, è registrato con quale altro mezzo si raggiunge lo stesso livello di protezione.

Come si dimostra: La prova è un breve elenco delle regole utilizzate per area di lavoro, con numero e data di edizione, ad esempio la regola sui luoghi di lavoro relativa alle vie di fuga, la regola tecnica sulla valutazione dei rischi delle attrezzature di lavoro, o la scheda di sicurezza di una sostanza in uso. Una piccola azienda utilizzerà ragionevolmente la guida di settore del proprio ente assicurativo contro gli infortuni e annoterà titolo ed edizione nella valutazione; dove si discosta da una regola, bastano due frasi sulla soluzione equivalente, scritte direttamente nella riga del pericolo interessato.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

- 4.3** La valutazione è registrata in modo che un terzo competente che non conosce l'azienda possa seguirla senza alcuna spiegazione verbale: sono visibili l'attività considerata, il gruppo di persone interessato, le ipotesi applicate, l'esito della valutazione e la data. I gruppi particolari, come giovani lavoratori, donne in gravidanza e in allattamento, lavoratori interinali, tirocinanti, persone appena inserite nella professione, persone con disabilità e dipendenti senza sufficiente conoscenza della lingua tedesca, vengono resi esplicitamente visibili come tali nella valutazione quando presenti in azienda. La documentazione è obbligatoria a partire dal primo dipendente (articolo 6 comma 1 ArbSchG); la sua estensione discende dalla natura delle attività e dal numero di dipendenti, e dove la situazione di pericolo è la stessa bastano voci riassuntive.

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova è il documento di valutazione nella sua versione attuale, con la data di redazione e i nomi delle persone competenti coinvolte. Test pratico per una piccola azienda: consegnare il documento a qualcuno che non conosce la postazione di lavoro, ad esempio il responsabile della sicurezza sul lavoro (Fachkraft für Arbeitssicherheit) o il medico competente, e verificare se comprende, senza fare domande, perché un pericolo è stato valutato in quel modo. L'ispettorato del lavoro del Land e l'ente assicurativo contro gli infortuni chiedono esattamente questo documento; l'ente assicurativo si basa inoltre su un proprio diritto di informazione ai sensi dell'articolo 3 comma 4 DGUV Vorschrift 1.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 4.4** Anche dove la valutazione non evidenzia necessità di intervento, è registrato un esito esplicito e motivato. Una riga vuota o una menzione mancante non è un risultato: il documento mostra che il pericolo è stato esaminato e ritenuto sufficientemente controllato, e su quale base. Questi esiti recano una data come gli altri risultati e vengono riesaminati ogni volta che cambiano le condizioni operative (articolo 3 comma 1 frase 3 ArbSchG, articolo 3 DGUV Vorschrift 1).

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova è la colonna dei risultati della valutazione, in cui anche i punti privi di rilievo recano una voce, ad esempio una nota che indica che la protezione esistente soddisfa la regola applicabile e che pertanto non serve alcuna misura aggiuntiva, con data e sigla della persona che valuta. Per una piccola azienda basta una colonna con due campi: nessun intervento necessario, perché, oppure misura richiesta, vedi passo 4. Senza questo esito diventa in seguito impossibile stabilire se un punto sia stato esaminato o semplicemente dimenticato, ed è proprio qui che una valutazione fallisce durante un'ispezione delle autorità.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

5 Passo 4: definire le misure

5

- 5.1** Per ogni pericolo giudicato bisognoso di intervento, viene definita almeno una misura, e la definizione segue l'ordine di priorità stabilito all'articolo 4 ArbSchG: prima si verifica se il pericolo può essere eliminato alla fonte, poi vengono le misure tecniche, quindi quelle organizzative, infine quelle rivolte alla persona. Dove un livello superiore viene scartato, il motivo è registrato.

Come si dimostra: Un elenco di misure con una colonna per il livello di intervento di ciascuna misura (fonte, tecnico, organizzativo, personale) e un campo per la motivazione quando un livello superiore viene escluso, ad esempio perché il processo non può essere realizzato tecnicamente in altro modo. L'elenco è collegato all'individuazione dei pericoli della parte 2, in modo che ogni pericolo lì registrato abbia una propria riga. Una piccola azienda risolve questo con due colonne aggiuntive nella stessa tabella che già contiene i pericoli; non serve un sistema separato.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 5.2** I dispositivi di protezione individuale sono previsti solo quando resta un pericolo residuo dopo aver esaurito i livelli superiori, e non come prima o unica risposta. L'attrezzatura utilizzata è adeguata al pericolo specifico, viene messa a disposizione, e sono stabilite le occasioni d'uso nonché eventuali limiti necessari al tempo di utilizzo.

Come si dimostra: Per ogni attività, una voce che indichi quale dispositivo di protezione viene indossato, contro quale pericolo residuo agisce e perché le misure tecniche od organizzative non coprono il pericolo per intero. La prova consiste in documenti di acquisto, liste di consegna con data e firma, e le informazioni del produttore sul livello di protezione. Senza la nota sul pericolo residuo, l'attrezzatura appare come una scorciatoia che aggira l'ordine di priorità.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

5.3 Le misure definite tengono conto dello stato dell'arte della tecnica, nonché delle conoscenze consolidate di medicina del lavoro, igiene ed ergonomia. Dove esistono regole statali pertinenti o regole degli enti assicurativi di categoria (Berufsgenossenschaften), è evidente che sono state utilizzate.

Come si dimostra: Per ogni misura, annotare la fonte su cui si basa, con titolo ed edizione, ad esempio una Technische Regel für Betriebssicherheit (regola tecnica sulla sicurezza degli impianti), una Technische Regel für Gefahrstoffe (regola tecnica sulle sostanze pericolose), una Arbeitsstättenregel (regola sui luoghi di lavoro) o una DGUV Regel. Inoltre, le istruzioni operative del produttore e le note di consulenza del medico competente o del responsabile della sicurezza sul lavoro. Una piccola azienda mantiene questo come una breve colonna di riferimento nell'elenco delle misure; ciò basta a dimostrare che la decisione non è stata presa a intuito.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

5.4 Ogni misura reca una scadenza e un responsabile indicato per nome. Entrambi fanno parte della documentazione richiesta dall'articolo 6 ArbSchG. Dove compiti del datore di lavoro sono delegati ad altre persone, la delega esiste per iscritto ai sensi dell'articolo 13 comma 2 ArbSchG e indica il compito, i poteri e l'ambito; la responsabilità complessiva resta in capo al datore di lavoro.

[Documento](#)

Come si dimostra: Un elenco di misure con le colonne misura, responsabile per nome, data obiettivo e stato. Titoli di ruolo senza nome ed espressioni come al più presto o in modo continuo non sono sufficienti, perché non permettono di collegare a esse una successiva verifica dell'efficacia. Dove compiti sono delegati, archiviare la delega di compiti firmata con la relativa data. Dove l'azienda ha più sedi, annotare anche a quale area si applica la delega.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

5.5 Ogni misura che riguarda il comportamento dei dipendenti è accompagnata da una sessione di istruzione ai sensi dell'articolo 12 ArbSchG. Questa avviene prima di iniziare l'attività, quando cambia l'ambito di lavoro, quando vengono introdotte nuove attrezzature o procedure, e ripetutamente a intervalli regolari. Contenuto e lingua sono adattati ai dipendenti, includendo espressamente i giovani lavoratori, le persone appena inserite nel ruolo, i lavoratori interinali e i dipendenti senza sufficiente conoscenza della lingua tedesca. Lo svolgimento è documentato come parte dell'attuazione della misura.

[Documento](#)

Come si dimostra: Un verbale di istruzione con data, argomento, riferimento alla misura che l'ha motivata, nome della persona che imparte l'istruzione e firme dei partecipanti. Per i lavoratori interinali, registrare anche l'istruzione specifica per l'attività impartita presso l'azienda utilizzatrice; l'istruzione dell'agenzia interinale non la sostituisce. Una piccola azienda utilizza un modulo di una pagina per occasione; una singola cartella basta come archivio.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

6 Passo 5: attuare le misure

3

6.1 Per ogni misura decisa, viene registrato che essa è stata effettivamente attuata, con la data di attuazione e la persona che lo conferma. Una decisione, un ordine di acquisto o un incarico dato a un fornitore di servizi non contano ancora come attuazione.

[Documento](#)

Come si dimostra: L'elenco delle misure appartenenti alla Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi) acquisisce due colonne aggiuntive: completata e confermata da. La prova deriva dalla documentazione che comunque si genera durante l'attuazione: bolla di consegna o fattura della nuova unità di aspirazione, rapporto di installazione o manutenzione, rapporto di ispezione dopo la ristrutturazione, foto della ringhiera una volta montata, elenco firme della sessione di istruzione, ricevuta di consegna del dispositivo di protezione. Una piccola azienda non ha bisogno di software per questo: basta un foglio di calcolo, i documenti si trovano in un raccoglitore e il numero di separatore è annotato nella riga. Il fondamento giuridico è l'articolo 6 comma 1 ArbSchG, dove l'attuazione delle misure è uno dei quattro elementi minimi che la documentazione deve contenere.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

6.2 Scadenze e responsabili vengono monitorati: esiste un momento ricorrente in cui viene verificato lo stato delle misure aperte, e le scadenze superate sono visibili invece di proseguire silenziosamente. Se una misura è in ritardo, si decide e si registra come si procede: una nuova scadenza con motivazione, una misura diversa, oppure una decisione del datore di lavoro.

Come si dimostra: La prova è l'elenco delle misure costantemente aggiornato con una colonna di stato (aperta, in corso, conclusa) e una colonna di scadenza in cui le righe scadute sono segnalate in modo visibile e non cancellate. A ciò si aggiunge la registrazione della verifica stessa: verbali del comitato per la sicurezza sul lavoro (obbligatorio oltre 20 dipendenti, articolo 11 ASiG, almeno una volta a trimestre), un rapporto di sopralluogo redatto con il responsabile della sicurezza sul lavoro e il medico competente, oppure una breve nota con data e partecipanti. In una piccola azienda basta un promemoria ricorrente in calendario, ad esempio trimestrale, più una riga per verifica: data, cosa resta aperto, cosa è stato riprogrammato, perché. La responsabilità dell'attuazione resta in capo al datore di lavoro anche quando compiti sono stati delegati per iscritto ai sensi dell'articolo 13 comma 2 ArbSchG, motivo per cui un ritardo deve arrivare fino al datore di lavoro.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

6.3 Dove l'attuazione si protrae, ad esempio per tempi di consegna, lavori edili o approvvigionamento, viene definita una misura di protezione efficace per il periodo intermedio, i dipendenti ne sono a conoscenza, e la sua fine è collegata alla misura definitiva. Il periodo fino all'entrata in vigore della soluzione permanente non resta privo di protezione.

[Documento](#)

Come si dimostra: La misura provvisoria compare come riga propria nell'elenco delle misure, con un proprio responsabile, una data di inizio e una nota che indichi fino a quando o fino a cosa si applica. La prova comprende l'avviso o l'istruzione operativa che copre la disposizione provvisoria, il verbale di istruzione con firme dei dipendenti interessati (articolo 12 ArbSchG), la ricevuta di consegna del dispositivo di protezione utilizzato nel frattempo, foto della barriera, oppure il piano turni modificato. Importante per la valutazione: le misure provvisorie si collocano di norma più in basso nella gerarchia dell'articolo 4 ArbSchG, ad esempio dispositivi di protezione individuale invece di una soluzione tecnica. Sono ammissibili per colmare la lacuna, non sostituiscono la misura effettiva e perciò recano una data di fine. In una piccola azienda basta un avviso datato sul posto di lavoro più il corrispondente elenco firme.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

7 Passo 6: verificare l'efficacia

4

7.1 Per ogni misura attuata, la verifica della sua efficacia è un atto proprio con una data propria, tenuto separato dalla nota che la misura è stata eseguita. Un segno di spunta nella casella di attuazione non conta come verifica.

[Documento](#)

Come si dimostra: Mantenere due colonne separate nell'elenco delle misure: attuata il, efficacia verificata il, più il risultato della verifica in una frase. Le due date normalmente saranno diverse, perché una misura può dimostrare solo nell'operatività quotidiana se regge. Una piccola azienda può gestire questo senza strumenti particolari: basta una tabella o una nota datata e firmata sul foglio delle misure. Fondamento giuridico: articolo 3 comma 1 e articolo 6 comma 1 ArbSchG, dove il risultato della verifica è uno degli elementi minimi che i registri devono contenere.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

7.2 Per ogni misura è definito come se ne riconosce l'effetto: quale valore misurato, quale osservazione, quale riscontro dei dipendenti. La prova mostra il pericolo ridotto, non semplicemente l'acquisto o l'istruzione.

Come si dimostra: A seconda del pericolo: registrazione di misurazione (ad esempio rumore, illuminazione, aria, concentrazione di sostanze pericolose), documentazione prima e dopo della postazione di lavoro, una breve nota di sopralluogo, valutazione dei rapporti di infortunio e quasi incidente, e per il carico psicosociale una nuova verifica riferita al compito nel team. Una bolla di consegna, una fattura o un elenco presenze a un corso documentano che qualcosa è stato fatto, non che ha funzionato. In una piccola azienda basta una frase scritta del responsabile più il riscontro di chi lavora realmente in quella postazione. Il criterio di verifica e il mezzo di verifica appartengono alla colonna accanto alla misura già dal passo 4, quando la misura viene definita.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

7.3 Per ogni verifica di efficacia è indicato chi la esegue, e tale persona possiede la competenza richiesta. Sono coinvolti il medico competente (Betriebsarzt) e il responsabile della sicurezza sul lavoro (Fachkraft für Arbeitssicherheit); la responsabilità resta in capo al datore di lavoro, anche quando i compiti sono delegati.

[Documento](#)

Come si dimostra: Nome e funzione nell'elenco delle misure, e dove i compiti sono delegati, il trasferimento scritto dei compiti ai sensi dell'articolo 13 comma 2 ArbSchG. Il coinvolgimento del medico competente e del responsabile della sicurezza sul lavoro è dimostrato da una nota di consulenza, un verbale di sopralluogo oppure, oltre 20 dipendenti, dai verbali dell'Arbeitsschutzausschuss (comitato per la sicurezza sul lavoro, articolo 11 ASiG). Le piccole aziende che si avvalgono di un servizio di sicurezza esterno conservano il riscontro come breve nota o e-mail archiviata insieme alla misura. Dove la competenza non è disponibile internamente, va richiesta una consulenza specialistica. Se esiste un Betriebsrat (consiglio aziendale), il come della verifica (metodo, criteri, intervallo) è soggetto a codeterminazione ai sensi dell'articolo 87 comma 1 numero 7 BetrVG.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

7.4 Se la verifica mostra che una misura non funziona, o non funziona abbastanza bene, l'esito viene registrato e il caso torna alla definizione delle misure: una misura aggiuntiva o diversa secondo l'ordine di priorità dell'articolo 4 ArbSchG, una nuova scadenza, una nuova verifica di efficacia. Una misura che non funziona non viene chiusa come conclusa.

[Documento](#)

Come si dimostra: Nel foglio delle misure, una riga per l'esito (data, risultato, motivo breve) e sotto di essa la misura successiva con propria scadenza, proprio responsabile e propria verifica. La riga originale resta visibile in modo che il corso degli eventi possa essere ricostruito; sovrascriverla elimina proprio il valore che le autorità vi cercano. Questo è anche il punto in cui diventa visibile se sono state cercate prima soluzioni tecniche, poi organizzative, e solo per ultime quelle rivolte alla persona. Lo stesso esito è il fattore scatenante dell'aggiornamento nel passo 7. Fondamento giuridico: articolo 3 comma 1, articolo 4 e articolo 6 comma 1 ArbSchG.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

8 Passo 7: mantenere aggiornata la valutazione

4

8.1 L'azienda ha individuato gli eventi che fanno scattare un aggiornamento della Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi) e li ha assegnati a un responsabile. Tra questi eventi rientrano cambiamenti rilevanti per la sicurezza nelle condizioni di lavoro, attrezzature, procedure e attività nuove o modificate, risultati di infortuni e quasi incidenti, contributi della sorveglianza sanitaria, lacune emerse durante la verifica di efficacia, e un cambiamento della situazione giuridica. È stabilito come questa persona viene a conoscenza del verificarsi di un tale evento.

Come si dimostra: La prova può essere un breve elenco scritto degli eventi scatenanti insieme al nome del responsabile, ad esempio sul frontespizio della valutazione dei rischi, più il canale di segnalazione: gli acquisti segnalano le nuove macchine, i responsabili di reparto segnalano le nuove attività, i rapporti di infortunio arrivano nello stesso luogo. In una piccola azienda basta un unico foglio che elenchi gli eventi e indichi che ogni nuovo acquisto e ogni infortunio viene segnalato al titolare prima dell'inizio del lavoro. Fondamento giuridico: articolo 3 e articolo 5 ArbSchG, articolo 3 DGUV Vorschrift 1.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

8.2 Per ogni evento effettivamente verificatosi è tracciabile che la valutazione interessata è stata riesaminata e, ove necessario, modificata. La documentazione reca la data dell'aggiornamento e mostra cosa è stato cambiato e quale evento ne è stato all'origine. Le versioni precedenti restano riconoscibili, non vengono sovrascritte silenziosamente.

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova è la versione datata stessa della valutazione dei rischi, ampliata con una riga di modifica per ogni revisione, ad esempio una tabella con data, causa scatenante, attività modificata e sigla. Chi lavora in digitale archivia il vecchio file con la data nel nome prima di salvare il nuovo. Le versioni cartacee ricevono un timbro con data e firma. La data dell'aggiornamento è una delle quattro voci minime richieste dall'articolo 6 ArbSchG.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

- 8.3 Dove si svolgono attività con agenti biologici, non trascorrono più di due anni tra due revisioni della valutazione. Per tutti gli altri pericoli, la ArbSchG non stabilisce un intervallo di ripetizione generale; qui la valutazione viene aggiornata quando un evento lo richiede. Se l'azienda ha inoltre concordato una revisione periodica senza una causa specifica, l'intervallo scelto è registrato e viene rispettato. Tale revisione è buona prassi, ma non un obbligo di legge.**

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova sono le versioni datate della valutazione per le attività interessate. Per l'intervallo biennale ai sensi della BioStoffV, basta come prova lo scarto tra due date di aggiornamento, e aiuta un promemoria ricorrente in calendario con anticipo. In assenza di attività con agenti biologici, basta una breve nota che indichi che questo intervallo non si applica. Fondamento giuridico: BioStoffV per l'intervallo biennale, articoli 5 e 6 ArbSchG per il resto.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 8.4 L'aggiornamento chiude il ciclo riportandolo nel processo: una valutazione modificata porta a misure adeguate secondo l'ordine di priorità dell'articolo 4 ArbSchG, ciascuna con scadenza e responsabile, i dipendenti interessati vengono istruiti prima di iniziare l'attività modificata, e l'efficacia delle nuove misure viene nuovamente verificata. L'aggiornamento non crea un secondo documento, porta l'unica valutazione dei rischi esistente allo stato attuale. Dove esiste un consiglio aziendale, esso partecipa a come viene impostato l'aggiornamento, cioè al metodo, ai criteri e all'intervallo.**

Come si dimostra: La prova è il piano d'azione all'interno della valutazione aggiornata, in cui i nuovi punti compaiono con data, scadenza e responsabile, il verbale di istruzione con data e firme dei dipendenti interessati, e la voce relativa alla nuova verifica di efficacia. Dove esiste un consiglio aziendale: verbali o un accordo aziendale su metodo e intervallo. Nelle piccole aziende basta una riga nel piano d'azione esistente più l'elenco firme della breve istruzione alla macchina. Fondamento giuridico: articoli 3, 4 e 12 ArbSchG, articolo 87 comma 1 numero 7 BetrVG.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

9 Documentazione ai sensi dell'articolo 6 ArbSchG

6

- 9.1 I risultati della Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi) sono documentati a partire dal primo dipendente. La precedente agevolazione per le aziende con dieci o meno dipendenti è stata abolita il 25.10.2013 e non può essere invocata. Gli unici ambiti esclusi sono quelli che l'articolo 1 comma 2 ArbSchG esclude dal campo di applicazione della legge.**

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova sono i documenti stessi, ordinati per area di lavoro o attività. Una piccola azienda non ha bisogno di alcun sistema per questo: basta una tabella per attività, che sia una stampa in un raccoglitore o un file sul computer aziendale. Ciò che conta è che esista una pagina per ogni attività svolta in azienda e che nessuna attività manchi.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 9.2 Ogni valutazione contiene le quattro voci minime richieste dall'articolo 6 comma 1 ArbSchG: il risultato della valutazione, le misure di protezione decise con scadenza e responsabile, l'attuazione delle misure insieme a una verifica della loro efficacia, e la data in cui la valutazione è stata redatta o aggiornata.**

[Documento](#)

Come si dimostra: Verificare a campione due o tre valutazioni esistenti: sono effettivamente compilate tutte e quattro le voci, oppure restano vuoti la scadenza, il responsabile e la verifica di efficacia. Bastano quattro colonne nel modulo. Il modulo di lavoro della parte 2 porta con sé queste voci per ogni fattore di pericolo, in modo che le voci minime emergano da sole compilandolo.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

- 9.3 Non è prescritta alcuna forma particolare di documentazione; le registrazioni cartacee ed elettroniche sono ugualmente valide. L'estensione dei documenti corrisponde alla natura delle attività e al numero di dipendenti. Dove la situazione di pericolo è la stessa, sono state utilizzate voci combinate per più postazioni di lavoro, ed è chiaro quali postazioni di lavoro copre la voce combinata.**

Come si dimostra: Ciò può essere dimostrato dalla valutazione combinata stessa: nomina esplicitamente le postazioni di lavoro o attività che copre, invece di riferirsi all'azienda in termini generali. Dove una postazione di lavoro differisce dal gruppo, ad esempio per un'attrezzatura diversa o un ambiente differente, esiste una voce separata per essa. Per una piccola azienda ciò significa: una valutazione per tutte le postazioni di montaggio identiche, ma una seconda per l'uso del carrello elevatore.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 9.4 La documentazione accompagna l'intero processo e non è un ottavo passo a rimorchio. Ogni aggiornamento, sia esso innescato da un evento o da una scadenza, si manifesta con una nuova data e con voci visibilmente cambiate. L'azienda ha un'unica valutazione dei rischi; i requisiti di BetrSichV, GefStoffV, BioStoffV e ArbStättV vi vengono integrati e non vengono mantenuti in parallelo come documenti separati.**

Come si dimostra: La prova è lo stato di versione o una riga di modifica in testa a ogni valutazione: modificata il, da chi, per quale motivo. Una piccola azienda risolve questo con una sola riga sopra la tabella. Chi mantiene più raccoglitori, ad esempio sostanze pericolose separate dalle attrezzature di lavoro, dovrebbe verificare se la stessa attività viene valutata in modo contraddittorio tra essi.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 9.5 I documenti sono disponibili sul posto e possono essere presentati senza ritardo, su richiesta, all'autorità per la sicurezza sul lavoro del Land e all'ente assicurativo contro gli infortuni; entrambi ispezionano in modo indipendente l'uno dall'altro. Nei confronti dell'ente assicurativo contro gli infortuni esiste inoltre un obbligo di informazione separato ai sensi dell'articolo 3 comma 4 DGUV Vorschrift 1. Le versioni superate restano reperibili finché sia ancora necessario ricostruire stati precedenti, ad esempio dopo un infortunio.**

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova è un luogo di archiviazione designato e il fatto che almeno due persone lo conoscano: un raccoglitore o una directory accessibile alla direzione, al responsabile della sicurezza sul lavoro (Fachkraft für Arbeitssicherheit), al medico competente e al consiglio aziendale. Test pratico: la valutazione per un'attività scelta a caso può essere prodotta in pochi minuti. Ai sensi dell'articolo 21 comma 1a ArbSchG, a partire dall'anno solare 2026 le autorità dei Länder devono ispezionare almeno il 5 per cento delle aziende ogni anno; la selezione è basata sul rischio.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 9.6 I responsabili sono consapevoli delle sanzioni: una valutazione dei rischi mancante o non documentata può essere sanzionata direttamente in base ai regolamenti, senza alcuna diffida preventiva di un'autorità. Ciò vale per le attrezzature di lavoro (articolo 22 comma 1 BetrSichV), i luoghi di lavoro (articolo 9 comma 1 ArbStättV) e gli agenti biologici (articolo 20 BioStoffV), in ciascun caso tramite l'articolo 25 comma 1 numero 1 ArbSchG con un importo fino a 5.000 euro, e per le sostanze pericolose (articolo 22 GefStoffV in combinato disposto con l'articolo 26 Chemikaliengesetz) con un importo fino a 50.000 euro. La stessa ArbSchG sanziona solo l'inosservanza di un ordine esecutivo (articolo 22 comma 3 in combinato disposto con l'articolo 25 comma 1 numero 2 lettera a, fino a 30.000 euro); in caso di recidiva persistente o di messa in pericolo intenzionale della vita e della salute, l'articolo 26 ArbSchG prevede una pena detentiva fino a un anno.**

Come si dimostra: Per questo punto non serve creare un documento separato; il punto è comprovato tramite i punti da 9.1 a 9.5. Poiché quasi ogni azienda utilizza attrezzature di lavoro e mantiene un luogo di lavoro, la BetrSichV e la ArbStättV si applicano normalmente senza ulteriore discussione. Verifica concreta: esiste una valutazione datata per ogni attrezzatura di lavoro in uso e per i locali di lavoro. Questi sono esattamente i due punti che vengono richiesti per primi durante un'ispezione.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

10 Regolamenti speciali con obbligo di valutazione proprio

10

10.1	Per tutte le attività con sostanze pericolose, esiste la valutazione specifica ai sensi dell'articolo 6 GefStoffV: le sostanze utilizzate sono registrate, è stata effettuata la verifica di sostituzione, il risultato reca una data e confluisce nell'unica Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi) dell'intera azienda.	Documento
Come si dimostra: Prova: un registro delle sostanze pericolose con schede di sicurezza aggiornate, una breve nota sulla verifica di sostituzione per ciascuna sostanza, le istruzioni operative. Sul fraintendimento più comune: la GefStoffV non stabilisce un intervallo triennale per la valutazione in sé. I tre anni dell'articolo 7 comma 7 si applicano esclusivamente alla verifica del funzionamento e dell'efficacia delle misure tecniche di protezione, ad esempio un impianto di aspirazione. Come principio per l'intero capitolo: in un'azienda esiste una sola valutazione dei rischi. I regolamenti speciali la rendono più specifica, non richiedono documenti separati, basta un registro o un capitolo dedicato per regolamento. Piccola azienda: una tabella aggiornata con nome del prodotto, finalità d'uso, quantità e data della scheda di sicurezza basta come base.		
Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile		
Evidenza / motivazione		
10.2	Per le attività con agenti biologici, esiste la valutazione ai sensi dell'articolo 4 BioStoffV, è stata redatta prima dell'inizio dell'attività, viene riesaminata almeno ogni due anni e fa parte della valutazione dei rischi complessiva.	Documento
Come si dimostra: Questo è l'unico intervallo di ripetizione fisso tra questi regolamenti: almeno ogni due anni, oltre che senza ritardo ogniquale volta vi sia una causa scatenante, come una nuova procedura, un nuovo agente o una situazione infettiva mutata. Prova: una valutazione datata per attività con il livello di protezione assegnato, più l'istruzione operativa. Piccola azienda: impostare un promemoria biennale in calendario, così la scadenza non può passare inosservata.		
Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile		
Evidenza / motivazione		
10.3	Per le attrezzature di lavoro in uso, esiste la valutazione ai sensi dell'articolo 3 BetrSichV prima dell'utilizzo dell'attrezzatura, e in essa sono stabiliti tipo, portata e intervalli delle verifiche periodiche.	Documento
Come si dimostra: Una marcatura CE espressamente non esonera dalla valutazione, non dice nulla sull'uso concreto, sul luogo di installazione né sulla qualifica degli operatori nella propria azienda. Prova: un elenco delle attrezzature di lavoro, il piano di verifica con gli intervalli stabiliti ai sensi del comma 6, i rapporti di verifica, le istruzioni operative. Piccola azienda: un elenco con le colonne attrezzatura di lavoro, ultima verifica, prossima verifica, persona verificatrice assolve la funzione.		
Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile		
Evidenza / motivazione		
10.4	La valutazione del luogo di lavoro ai sensi dell'articolo 3 ArbStättV esiste, è stata documentata prima dell'inizio dell'attività e copre anche le postazioni con videoterminale.	Documento
Come si dimostra: Il precedente regolamento autonomo sui videotermini è stato integrato nella ArbStättV nel 2016. Il lavoro al videoterminale non necessita quindi di un documento separato, necessita di una propria sezione all'interno di questa valutazione. Prova: un verbale di sopralluogo che copra vie di circolazione, illuminazione, vie di fuga e di salvataggio, clima interno e locali sanitari, più la valutazione delle postazioni con videoterminale. Piccola azienda: un sopralluogo datato con una checklist e fotografie, integrato dalle misure decise, ciascuna con scadenza e responsabile.		
Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile		
Evidenza / motivazione		
10.5	Ovunque si verifichino rumore o vibrazioni, esiste la valutazione specifica ai sensi dell'articolo 3 della Lärm- und Vibrations-Arbeitsschutzverordnung (LärmVibrationsArbSchV), l'esposizione è stata determinata e il risultato confluisce nella valutazione dei rischi complessiva.	Documento
Come si dimostra: Ciò che è richiesto è una determinazione esperta dell'esposizione mediante misurazione o mediante un calcolo motivato; una stima a orecchio non è sufficiente. Prova: una registrazione di misurazione o un calcolo basato sui valori di emissione del produttore, la classificazione rispetto ai valori di azione e ai valori limite di esposizione, le misure da essa derivate e la sorveglianza sanitaria. Piccola azienda: il responsabile della sicurezza sul lavoro o l'ente assicurativo contro gli infortuni supporta la determinazione, spesso i dati del produttore delle macchine bastano come punto di partenza.		
Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile		
Evidenza / motivazione		

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

10.6	Per le attività in campi elettromagnetici, esiste la valutazione ai sensi dell'articolo 3 EMFV, è stata redatta prima dell'inizio dell'attività ed è aggiornata. Come si dimostra: In pratica ciò riguarda impianti di saldatura, riscaldamento a induzione, apparecchiature di trasmissione e di collaudo, scanner a risonanza magnetica. Il regolamento richiede particolare attenzione ai dipendenti a rischio maggiore, ad esempio persone con impianti attivi o passivi e donne in gravidanza. Prova: un elenco degli impianti con i dati di intensità di campo del produttore, distanze di sicurezza definite, regole di accesso e segnaletica. Un'azienda priva di tali impianti spunta qui non pertinente e non necessita di ulteriori prove. Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile Evidenza / motivazione	Documento
10.7	Per la radiazione ottica artificiale, esiste la valutazione specifica ai sensi dell'articolo 3 OstrV prima dell'inizio dell'attività e fa parte della valutazione dei rischi complessiva. Come si dimostra: Ciò riguarda laser, sorgenti UV, emettitori potenti e l'arco di saldatura, non la luce diurna. Prova: un elenco delle attrezzature con la classe laser o il gruppo di rischio, i dati del produttore, le misure di protezione stabilite e le aree delimitate. Dove si utilizzano laser di classe 3R, 3B o 4, va aggiunta anche la nomina scritta di un addetto alla sicurezza laser qualificato. Piccola azienda: i dati di classe e gruppo di rischio sono indicati nel manuale d'uso, sono il punto di partenza per la valutazione. Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile Evidenza / motivazione	Documento
10.8	Per la movimentazione manuale dei carichi, esiste la valutazione ai sensi dell'articolo 2 comma 2 LasthandhabV, i criteri dell'allegato sono stati valutati e da essi sono state derivate le misure. Come si dimostra: Il regolamento porta con sé un proprio catalogo di criteri nell'allegato: caratteristiche del carico, sforzo fisico, condizioni della postazione di lavoro, natura del compito. Non esiste un limite di legge in chilogrammi, ciò che conta è l'interazione dei criteri. Prova: un metodo degli indicatori chiave (Leitmerkmal-methode) del Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin compilato per ciascuna attività, più le misure come ausili di sollevamento, mezzi di trasporto o altezze di stoccaggio modificate. I risultati appartengono all'unica valutazione dei rischi, l'obbligo di documentazione discende dall'articolo 6 ArbSchG, la LasthandhabV non richiede un documento autonomo. Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile Evidenza / motivazione	Documento
10.9	Per ogni attività dell'azienda, esiste la valutazione dei pericoli per le donne in gravidanza e in allattamento ai sensi dell'articolo 10 MuSchG indipendentemente da qualsiasi causa scatenante, a prescindere dal fatto che donne siano attualmente impiegate in quelle attività. Come si dimostra: L'errore più comune è valutare solo dopo la comunicazione di una gravidanza. Prima viene la valutazione riferita all'attività, solo dopo seguono la valutazione specifica per la singola donna e il colloquio che deve essere offerto ai sensi dell'articolo 10 comma 2. Prova: un esito per attività che indichi se sussiste un pericolo ingiustificabile e se si applica una misura di protezione, una riorganizzazione del lavoro, un cambio di postazione o un divieto di impiego a livello aziendale, più la documentazione e l'informazione a tutti i dipendenti ai sensi dell'articolo 14 MuSchG. Piccola azienda: basta una colonna nell'elenco delle attività esistente, purché compilata e datata. Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile Evidenza / motivazione	Documento
10.10	Prima che i giovani inizino a lavorare, esiste la valutazione ai sensi dell'articolo 28a JArbSchG, viene aggiornata ogni volta che le condizioni di lavoro cambiano in modo sostanziale e confluisce nella valutazione dei rischi complessiva. Come si dimostra: Ciò copre anche i tirocinanti e gli apprendisti minori di 18 anni, e quindi quasi ogni azienda formatrice. Va tenuta in considerazione la minore esperienza accumulata e la consapevolezza della sicurezza non ancora consolidata, insieme alle attività vietate e a quelle consentite solo con restrizioni ai sensi dell'articolo 22 JArbSchG. Prova: una valutazione per luogo di lavoro, datata prima del primo giorno lavorativo, più l'istruzione ai sensi dell'articolo 29 JArbSchG, che si svolge prima dell'inizio dell'impiego e deve essere ripetuta almeno ogni sei mesi, firmata dal giovane. Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile Evidenza / motivazione	Documento

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

11 Ulteriori regolamenti senza una sezione di valutazione propria

3

- 11.1** Ogni dispositivo di protezione individuale fornito in azienda può essere ricondotto a un pericolo specifico individuato nella Gefährdungsbeurteilung (valutazione dei rischi). L'articolo 2 comma 1 della PSA-Benutzungsverordnung (regolamento sull'uso dei dispositivi di protezione individuale) non richiede una valutazione separata, basa la selezione dell'attrezzatura sui pericoli già individuati. Ovunque venga indossato un dispositivo di protezione, il pericolo corrispondente compare nella valutazione dei rischi, e ovunque un pericolo sia controllato solo mediante dispositivi di protezione, è stato prima verificato se misure tecniche od organizzative possano eliminarlo (ordine di priorità ai sensi dell'articolo 4 ArbSchG).

Come si dimostra: La prova è la valutazione dei rischi stessa: nella colonna delle misure dell'attività interessata, l'attrezzatura è indicata in modo concreto, non semplicemente descritta come dispositivo di protezione, ad esempio occhiali di sicurezza con protezione laterale o guanti resistenti al taglio. Inoltre, l'elenco di consegna o la ricevuta firmata da chi la indossa e le informazioni del produttore sull'attrezzatura acquistata. Una piccola azienda risolve questo con un'unica tabella: attività, pericolo, attrezzatura selezionata, chi l'ha ricevuta, data.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 11.2** Per il lavoro nei cantieri edili, è chiaro quali obblighi ai sensi della Baustellenverordnung (regolamento sui cantieri edili) spettano al committente e cosa apporta l'azienda in qualità di datore di lavoro. La Baustellenverordnung si rivolge soprattutto al committente, gli richiede di presentare una notifica preliminare e di predisporre un piano di sicurezza e coordinamento, e non contiene alcuna sezione di valutazione propria. La valutazione dei rischi ai sensi della ArbSchG resta invariata accanto a essa: continua ad applicarsi senza modifiche alle attività dei dipendenti dell'azienda stessa e tiene conto delle condizioni del cantiere specifico nonché dell'interazione con altre imprese.

Come si dimostra: La prova è l'integrazione specifica del cantiere alla valutazione dei rischi esistente, spesso una pagina per cantiere con la data, il progetto edile e i punti che li differiscono dal caso standard, come cadute dall'alto, altre imprese presenti, vie di circolazione, meteo. Inoltre, il piano di sicurezza e coordinamento consegnato dal committente o dal suo coordinatore, archiviato nel fascicolo di progetto. Una piccola azienda allega questa singola pagina alla valutazione dei rischi esistente e la fa firmare sul posto dalla direzione di cantiere o dal titolare.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

- 11.3** La sorveglianza sanitaria deriva dalla valutazione dei rischi. L'articolo 3 ArbMedVV presuppone espressamente la valutazione dei rischi: mostra per quali attività entra in questione una sorveglianza sanitaria obbligatoria o offerta e per chi va resa possibile una sorveglianza sanitaria su richiesta. Ciò non crea una seconda valutazione, la sorveglianza sanitaria discende dall'unica valutazione già esistente. Per ogni attività con un pericolo rilevante per la sorveglianza sanitaria, viene indicata la relativa causa scatenante di tale sorveglianza.

[Documento](#)

Come si dimostra: La prova è il registro di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 3 comma 4 ArbMedVV con la causa scatenante e la data di ciascun appuntamento, insieme ai certificati rilasciati dal medico competente. I risultati medici non ne fanno parte, il datore di lavoro non li vede. Nella valutazione dei rischi stessa, una colonna separata per attività rende visibile la causa scatenante. Una piccola azienda fa indicare al medico competente le cause scatenanti applicabili sulla base della valutazione dei rischi esistente e mantiene il registro come un semplice elenco.

Aperto In corso Soddisfatto Non applicabile

Evidenza / motivazione

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

12 Modulo di lavoro: fattori di pericolo per postazione di lavoro (elenco non esaustivo)

12

Postazione di lavoro

Attività

1 Pericoli meccanici

Come si riconosce che è presente: parti mobili di macchine non protette, pezzi con superfici pericolose, mezzi di trasporto e attrezzature di lavoro in movimento, parti in movimento incontrollato, cadute, scivolamenti, inciampi, distorsioni alla caviglia, cadute dall'alto.

Presente

Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

2 Pericoli elettrici

Come si riconosce che è presente: scossa elettrica, archi elettrici, carica elettrostatica.

Presente

Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

3 Sostanze pericolose

Come si riconosce che è presente: contatto cutaneo con solidi, liquidi o lavoro umido, inalazione di gas, vapori, nebbie o polveri compresi i fumi, ingestione, e pericoli fisico-chimici come incendio, esplosione o reazioni chimiche incontrollate.

Presente

Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

4 Agenti biologici

Come si riconosce che è presente: rischio di infezione da microrganismi patogeni come batteri, virus o funghi, ed effetti sensibilizzanti o tossici dei microrganismi.

Presente

Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

5 Pericoli di incendio ed esplosione

Come si riconosce che è presente: solidi, liquidi e gas infiammabili, atmosfera esplosiva, sostanze esplosive.

Presente

Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

6 Pericoli termici

Come si riconosce che è presente: mezzi e superfici calde, mezzi e superfici fredde.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

7 Pericoli da effetti fisici specifici

Come si riconosce che è presente: rumore, ultrasuoni e infrasuoni, vibrazioni a corpo intero, vibrazioni mano-braccio, radiazione ottica come infrarossa, ultravioletta o laser, radiazione ionizzante, campi elettromagnetici, pressione bassa o alta.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

8 Pericoli dalle condizioni dell'ambiente di lavoro

Come si riconosce che è presente: clima come caldo, freddo o ventilazione insufficiente, illuminazione, soffocamento e annegamento, vie di fuga e di circolazione inadeguate o segnaletica di sicurezza mancante, spazio di movimento insufficiente, disposizione sfavorevole della postazione di lavoro, servizi di pausa e sanitari inadeguati.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

9 Carico fisico di lavoro

Come si riconosce che è presente: lavoro dinamico pesante come la movimentazione manuale dei carichi, lavoro dinamico unilaterale e movimenti ripetuti frequentemente, postura forzata e lavoro statico di sostegno, e la combinazione di lavoro statico e dinamico.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

10 Fattori psicosociali

Come si riconosce che è presente: un compito progettato male, come lavoro prevalentemente di routine, richieste eccessive o insufficienti, un'organizzazione del lavoro progettata male, come forte pressione di tempo, orari di lavoro variabili o lunghi, lavoro notturno frequente o un flusso di lavoro poco meditato, condizioni sociali progettate male, come mancanza di contatto, leadership sfavorevole o conflitti, e condizioni della postazione di lavoro e dell'ambiente progettate male, come rumore, clima, spazio ristretto o un design software scadente. Ciò che viene valutato è l'attività, non la persona.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

Strumento di lavoro, non consulenza legale. La valutazione dei rischi ai sensi degli articoli 5 e 6 ArbSchG deve essere elaborata da ogni azienda in autonomia. Aggiornata al 13.07.2026.

11 Altri pericoli

Come si riconosce che è presente: da persone, ad esempio aggressioni, da animali, ad esempio morsi, e da piante e prodotti vegetali con effetti sensibilizzanti o tossici.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il

weitere Ulteriori pericoli che non rientrano in nessuna categoria

Come si riconosce che è presente: L'elenco della linea guida GDA espressamente non è esaustivo. Ciò che conta è la situazione reale in questa postazione di lavoro, non la completezza di questo elenco. Qui rientra tutto ciò che gli undici fattori non colgono, ad esempio il lavoro isolato, il lavoro con e sulle persone, oppure un pericolo che nasce solo dall'interazione di più fattori.

Presente Non presente

Pericolo

Misura

Responsabile

Scadenza

Efficacia verificata il